

GIACOMO BRESADOLA UN PRETE MICOLOGO

di Nino Barberis

Purché abbiano qualche Santo in paradiso, anche personaggi, fatti e località di modesto calibro riescono ad avere, presto o tardi, il loro bravo francobollo. La Soc. Filatelica Trentina, che l'anno prossimo compie i 100 anni, ha chiesto a suo tempo un francobollo per Don Giacomo Bresadola, forse il più grande micologo che sia mai esistito, in occasione del 500 anniversario dell'Associazione Micologica trentina, che porta il suo nome. Naturalmente non l'ha ottenuto, forse perché i termini "micologo" e "micologia" non sono alla portata di tutti.

Si tratta semplicemente di funghi. Don Giacomo Bresadola é stato uno scienziato in materia: ben 134 specie e sottospecie di funghi portano il suo nome.

Sia pure con un suo modesto "specimen" l'AICAM lo ha ricordato lo scorso marzo in occasione di MICOME 1, la prima esposizione italiana di meccanofilia meccanofila, cioè di collezioni sul tema funghi, ma fatte con le sole affrancature meccaniche. E' stata però anche la prima esposizione di questo tipo che mai sia stata organizzata al mondo: eppure gli amici dell'AICAM sono riusciti a mettere insieme ben 12 collezioni, per quasi trecento fogli.

Contemporaneamente è stato pubblicato un catalogo mondiale delle "rosse" sul tema funghi, coordinato da GianFranco Mazzucco con la collaborazione di Alberto Gabrielli e di tutti gli specialisti italiani del settore; un catalogo di 100 pagine che descrive ed illustra oltre 500 pezzi, di 24 Paesi.

Giacomo Bresadola nacque il 14 febbraio 1847 a Ortisé, piccolo villaggio della Val di Sole, a 1.470 metri di altezza. Completò i suoi studi teologici a 23 anni e per anni operò in parrocchie di scarsa importanza, poiché era poco considerato dai suoi superiori.

Fig. 1



Mentre era curato di Magras, frazione del comune di Malé, conobbe un frate cappuccino del convento di Malé - Padre Giovanella da Cembra - che lo iniziò allo studio dei funghi, che subito lo affascinò.

Ebbe una proficua collaborazione con micologi di tutta Europa e nel 1881 pubblicò uno studio fondamentale ed ancora attualissimo sui funghi trentini (*Fungi Tridentini novi vel nondum delineati et iconibus illustrati*) mentre impostava la sua monumentale "Iconographia Mycologica" che cominciò ad essere pubblicata nei 1925.

E' la sua opera magna, costituita da 25 volumi raffiguranti 1250 specie di macromiceti, distribuiti in 143 generi, corredati di puntuali descrizioni, bibliografia ed annotazioni in latino.

A causa delle sue ristrettezze economiche si trovò costretto a cedere al Museo di

Stoccolma il suo ricco erbario di oltre 30.000 specie, ma altre testimonianze del suo immenso lavoro micologico si trovano nei musei di tutto il mondo.

Dal 1885, trasferito a Trento presso la Curia Vescovile, svolse l'incarico di amministratore del Capitolo della Cattedrale fino al 1910. Da allora visse a Trento come pensionato, continuando i suoi studi di micologo con la collaborazione e la stima di tutti i maggiori scienziati del mondo.

La morte lo colse a Trento il 9 giugno 1929, mentre stava ancora lavorando alla sua monumentale "Iconographia Mycologica", che fu poi ultimata postuma grazie all'interessamento della Società Botanica Italiana e del Museo di Storia Naturale di Trento.

La figura di Don Giacomo Bresadola che compare sullo specimen è tratta da una fotografia, elaborata dal noto artista italo-brasiliano Biaggio Mazzeo. Questo ricordo al nostro maggiore scienziato nel comparto della micologia è un doveroso tributo ad un immane lavoro di ricerca che, a distanza di quasi un secolo, è considerato ancora un riferimento fondamentale e di assoluta attendibilità in questa complessa materia.

Fig. 2

Fig.1 - Don Giacomo Bresadola, trentino, scienziato micologo di fama mondiale, è mostrato su questo "specimen" dell'AICAM, che viene fornito in omaggio in allegato al Catalogo delle "rosse" sul tema FUNGHI, redatto da GianFranco Mazzucco e Alberto Gabrielli.

Fig.2 - Le illustrazioni qui riportate sono tratte dal catalogo mondiale recentemente edito dall'AICAM, nel quale vengono repertorate ed illustrate, in 100 pagine, oltre 500 affrancature meccaniche sul tema FUNGHI, messe in uso da 24 Paesi. Può essere richiesto, dietro invio di 6 Euro, alla Segreteria dall'AICAM (c/o Manlio De Min, Via Grandi 10/F - 20060 CASSINA DE' PECCHI MI).

